

PARERI ai sensi dell'art. 6, comma 5, del Regolamento Generale approvato con D.G.R. n. 694 del 25/7/2001 e ss.mm.

**SETTORE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E BILANCIO**

In ordine alla regolarità contabile – amministrativa si esprime parere favorevole

Data 29 MAG. 2014

  
**Il Dirigente Amministrativo**  
(Dott.ssa Lucia Del Grosso)

**SI ATTESTA**

Che la presente deliberazione: 29 MAG. 2014

- è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno \_\_\_\_\_ per rimanervi per 15 giorni consecutivi a decorrere da domani (art. 8 del Regolamento Generale);
- è copia conforme all'originale.

Data 29 MAG. 2014

  
**Il Dirigente Amministrativo**  
(Dott.ssa Lucia Del Grosso)

COPIA TRASMESSA AGLI UFFICI
<u>Area</u>
<u>Conti</u>
<u>Prog</u>

  
Agenzia Regionale  
per l'Informatica e la Telematica

Deliberazione n. 54

del 29 MAG. 2014

**Oggetto: Secondo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma quadro "Sviluppo della società dell'Informazione della Regione Abruzzo" Intervento SI-II-11 "Centro Servizi per l'archiviazione documentale" (CADRA)/ Conferimento incarico Avv. Lorenzo Lupo Timini redazione parere legale.**

Il 29 MAG. 2014 a Tortoreto Lido (TE) nella sede dell'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica,

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Ing. Carlo Greco**, nominato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 405 del 03.08.2009, ha adottato la seguente Deliberazione:

**PREMESSO CHE**

- L'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica, istituita con L.R n. 25 del 14.03.2000, ha il compito di assicurare un supporto operativo in materia informatica, telematica e di comunicazione alla Giunta Regionale d'Abruzzo ed alla Struttura Speciale di Supporto informativo regionale;

- l'ARIT è soggetto attuatore degli interventi previsti nel Secondo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo della società dell'Informazione della Regione Abruzzo";

- l'ARIT ai sensi della summenzionata legge istitutiva concorre al perseguimento degli obiettivi della politica informatica, telematica e di comunicazione regionale assicurando la predisposizione degli atti necessari per la fornitura di prodotti, infrastrutture e servizi anche in outsourcing ed in tale ambito promuove progetti con la Regione Abruzzo e con altri Enti Pubblici;

**PRESO ATTO** che l'intervento SI-II-11 "Centro Servizi per l'archiviazione documentale" prevede di realizzare l'intera infrastruttura tecnologica del CADRA attraverso l'erogazione di tutti i servizi posti ad obiettivo del progetto consentendo l'attivazione dei servizi IT in modalità congrua alle necessità della Regione Abruzzo;

**VISTA** la notifica di atto di citazione promosso nei confronti dell'ARIT e della Regione Abruzzo dalla società Covallis Spa, in qualità di mandataria del RTI aggiudicatario del contratto di appalto indicato in oggetto, con il quale è stata avanzata dinanzi al Tribunale di L'Aquila, Sezione specializzata Imprese, domanda di risoluzione contrattuale per inadempimento con contestuale istanza risarcitoria per la somma di € 8.559.730,30;

**VISTA** la nota del 29.01.2014, prot. 218 del 30.01.2014 con cui l'ARIT, fermi ed impregiudicati i propri diritti, constatato l'interesse delle parti all'esecuzione delle opere e la possibilità di una riprogrammazione

delle attività contrattuali sulla base delle oggettive mutate condizioni, comunicava all'Appaltatrice la volontà di definire tutte le questioni giudiziali pendenti proponendo l'attivazione di un procedimento di bonario componimento finalizzato alla definizione transattiva del contenzioso ex art. 239 d.lgs. 163/2006 e la risposta di adesione dell'Avvocato Antonio Magliocca per conto del citato RTI del 10.02.2014, acquisita al prot. ARIT n. 298 del 14.02.2014;

**VISTA** la nota del Direttore Generale prot. n. 1114 del 22.05.2014 indirizzata alla Dott.ssa Lucia Del Grosso, dirigente amministrativo dell'Agenzia, in qualità di funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso, con la quale si chiede di fornire un parere in merito alla definizione transattiva della controversia;

**VISTA** l'obbligatorietà del parere ai fini della validità della deliberazione alla stipula dell'eventuale contratto di transazione;

**CONSIDERATO** che il funzionario demandato a fornire tal parere può egli stesso acquisire il parere legale di un avvocato del libero foro;

**CONSIDERATA** la complessità delle tematiche giuridiche relative al contenzioso di cui sopra appare necessario acquisire un parere legale che valuti, affrontate le questioni giuridiche controverse, la sussistenza dei presupposti per procedere alla definizione transattiva della lite;

**CONSIDERATO** che l'ARIT dispone di consulente legale, giusta deliberazione n. 133 del 28.11.2013, nella persona dell'avv. Lorenzo Lupo Timini del Foro di Pescara, il quale ha svolto attivamente la propria attività consulenziale anche in relazione al citato contratto di appalto pubblico denominato "CADRA" redigendo diversi pareri e garantendo la propria attività professionale anche in sede durante le numerose riunioni svoltesi;

**VISTA** la nota del 14.02.2014 dell'avv. Lorenzo Lupo Timini, con la quale si evidenzia che " *il contenzioso che oggi viene sottoposto alla mia attenzione riveste una straordinaria importanza sia per la delicatezza delle questioni giuridiche quanto soprattutto per il suo straordinario valore (€ 8.559.730,30)... Gli indirizzi forniti dal decreto ministeriale prevedono quale compenso medio per una causa di valore ricompreso tra € 500.000,01 ed € 1.500.000,00 la somma complessiva (per tutte le fasi di giudizio) di € 20.250,00, con la possibilità di maggiorazione sino al 60%. Considerando pertanto il valore della causa in oggetto (almeno 4 volte di più del massimo) deve ritenersi presumibile l'applicazione di una maggiorazione almeno del 50% che condurrebbe ad un compenso di oltre € 30.000,00, più gli accessori di legge. Segnalo che la corresponsione di competenze di tali importi è chiaramente commisurata all'assunzione della significativa responsabilità da parte del professionista incaricato. Ritengo, a mio modesto parere, che la remunerazione fissata per la mia attività professionale in favore dell'Arit non possa essere ritenuta congrua per l'assunzione di una responsabilità così importante, qual è quella che invece occorre assumere per la difesa dell'Arit nel summenzionato giudizio*";

**VISTA** l'urgenza di acquisire detto parere ricadendo l'udienza di comparizione delle parti per il citato giudizio al giorno 05.06.2014 e quindi di non poter fare ricorso alla short list di avvocati dell'ARIT, anche ed in considerazione della circostanza che l'avv. Lorenzo Lupo Timini è già approfonditamente a conoscenza dalla vicenda che ci occupa;

**CONDIVIDENDO** quanto espresso dall'avv. Lorenzo Lupo Timini nella sua citata nota ma di subordinare l'affidamento di redazione del prescritto parere alla formulazione da parte di questi di un preventivo di costo per verificarne la congruità e disponibilità finanziaria;

**VISTA** la nota prot. n. 1120 del 23.05.2014 relativa alla richiesta di parere all'Avv. Lorenzo Lupo Timini ai sensi dell'art. 239, comma 3, D.Lgs n. 163/2006, in merito alla definizione transattiva della controversia in argomento;

**VISTA** la nota prot. n. 1125 del 26.05.2014 relativa alla formulazione del preventivo di massima relativo alla redazione del parere in ordine alla controversia di che trattasi determinato nella somma di Euro 8.000,00, oltre accessori di legge IVA al 22% e Cap al 4%, oltre eventuali spese esenti sostenute;

**VISTO** l'art. 20 del D.M. 10.03.2014 che stabilisce che " *L'attività stragiudiziale svolta prima o in concomitanza con l'attività giudiziale, che riveste una autonoma rilevanza rispetto a quest'ultima è di regola liquidata in base ai parametri numerici di cui alla allegata tabella*";

**CONSIDERATO** che il valore della causa in argomento è superiore ad Euro 8.000,00 e pertanto il parametro minimo di riferimento da prendere in considerazione per l'attività che si chiede di svolgere è il seguente: Tabella attività stragiudiziale, prestazioni di assistenza stragiudiziale; valore minimo di liquidazione Euro 2.935,00, fissato per le controversie di valore ricompreso tra Euro 260.000,00 ed Euro 520.000,00. Per le cause di valore superiore ad Euro 8.000.000,00 è previsto un aumento fino al 30% in più dei parametri previsti per le controversie di valore fino ad Euro 8.000.000,00. Pertanto sulla base del tariffario in vigore la tariffa minima è di Euro 10.987,46;

**PRESO ATTO** che il compenso richiesto dall'Avv. Lorenzo Lupo Timini è considerevolmente inferiore alla minima tariffa stabilita;

**RITENUTO** di dover incaricare l'Avv. Lorenzo Lupo Timini di esprimere parere legale in merito alla controversia di che trattasi;

**VISTA** la L.R. n. 25/2000 che istituisce l'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica (ARIT);

**VISTO** il Regolamento dell'ARIT approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 694 del 25.07.2001 e ss.mm.;

#### DELIBERA

- 1. di dichiarare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento costituendone anche motivazione e presupposto;
- 2. di incaricare** l'Avv. Lorenzo Lupo Timini di esprimere parere legale in merito alla controversia relativa all'intervento SI-II-11 "Centro Servizi per l'archiviazione documentale" (CADRA);
- 3. di stabilire** il compenso per la redazione del parere in ordine alla controversia di che trattasi determinato nella somma di Euro 8.000,00, oltre accessori di legge IVA al 22% e Cap al 4%, oltre eventuali spese esenti sostenute;
- 4. di rinviare** a successivi atti il relativo impegno di spesa;
- 5. di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 8 del Regolamento Generale dell'Agenzia e a norma di legge;

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Carlo Greco)

